

CICLO, RICICLO...RICREO

Progetto di educazione ambientale

Anno scolastico 2007 / 08

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Scuola dell'Infanzia di Faedis

NARRAZIONE DELL'ESPERIENZA

La nostra scuola si stava già orientando verso un progetto ecologico quando nell'anno scolastico 2007/08, l'Amministrazione comunale, ci ha chiesto di collaborare ad un percorso educativo per sensibilizzare i bambini alla raccolta differenziata.

Quindi ci è sembrato giusto accogliere la richiesta del Comune in quanto riteniamo che bisogna iniziare proprio da quest'età per creare una " coscienza ecologica" del futuro cittadino.

A questo progetto hanno collaborato :

- il Comune, che ci ha dato la possibilità sia di avere degli esperti, (che hanno stimolato i bambini con nuove informazioni e giochi istruttivi) sia di realizzare le borse ecologiche disegnate dai bambini e utilizzate dalle famiglie per fare la spesa, sostituendo così quelle di plastica inquinanti.
- la Provincia di Udine che ci ha finanziati per l'acquisto di materiale specifico, per la realizzazione del calendario ecologico, che contiene informazioni e suggerimenti da seguire per la raccolta differenziata, e per la realizzazione di un Cd che raccoglie tutta l'esperienza.

Il percorso affrontato si è sviluppato in tappe ognuna delle quali ha permesso ai bambini di vivere esperienze dirette a scuola raccogliendo carta, plastica, alluminio ... e verificare direttamente il percorso di tale materiale, tramite la collaborazione della net che si occupa del compostaggio e dell' a&t 2000 agenzia che si occupa della raccolta differenziata.

Alla fine di ogni esperienza, veniva richiesto ai bambini di realizzare : pitture, pannelli documentativi, libretti, plastici, oggettistica con l'utilizzo di materiale di riciclo, che è servito sia come verifica per vedere se i concetti sono stati appresi, sia per la realizzazione di una grande mostra finale che aveva lo scopo di portare all'esterno l'esperienza vissuta sensibilizzando gli adulti.

L'inaugurazione della mostra è stata organizzata in concomitanza della sagra del paese e dal fatto che l'Agritour (biciclettata ecologica tra le colline del paese) partiva proprio dalla nostra scuola .

Questi eventi hanno dato la possibilità a tantissime persone di visitare la mostra e di approfondire le problematiche della salvaguardia dell' ambiente.

1. MOTIVAZIONE

La nostra scuola ha sempre affrontato negli anni progetti di carattere ambientale.

Ecco che l'adesione ad un progetto di educazione ambientale è stata naturale ed è nata come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i bambini solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere gelosamente custodito. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente.

Educare i bambini al riciclaggio e al riuso dei materiali, riducendo la quantità di rifiuti è stato il nostro obiettivo principale.

Il progetto ha previsto:

- la conoscenza del proprio ambiente
- l'individuazione dei rischi ecologici
- la capacità di elaborare strategie risolutive
- la socializzazione delle esperienze

Nel progetto sono stati coinvolti tutti i bambini delle due sezioni (47), sia con esperienze collettive di intersezione, sia con esperienze specifiche all' interno delle singole sezioni, tenendo sempre presente, le varie proposte, le diverse età dei bambini e quindi le loro capacità.

2. FINALITÀ:

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Questa finalità l'abbiamo raggiunta attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione.

3. OBIETTIVI:

Gli obiettivi che ci siamo proposti sono stati :

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l' ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata.
- Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti.

4. CONTENUTI :

Il progetto si è sviluppato in varie unità didattiche, con obiettivi specifici che hanno coinvolto tutti i campi di esperienza, permettendo ai bambini di fare esperienze, di soddisfare curiosità, di conoscere, di acquisire competenze.

Salvaguardia dell'ambiente:

- uscita nel bosco (input iniziale del percorso, costruzione cartellone, invenzione di una poesia ...)
- personaggio fantastico che funge da sfondo alle attività
- uscita per esplorare il paese

Preservare l'ambiente :

- raccolta differenziata a scuola con realizzazione di bidoni personalizzati per la raccolta;
- la compostiera, la realizzazione dell'orto
- recupero di oggetti di scarto attraverso la realizzazione del supermercato della spazzatura;
- analisi del materiale di rifiuto e differenziazione

Saper fare: laboratorio di riciclaggio per giocare e trasformare

- laboratori creativi
- costruzioni di oggetti fantastici e giochi riutilizzando il materiale di "scarto"

Saper sperimentare : .

- **laboratorio di sperimentazione e osservazione**

Socializzare le esperienze:

- realizzazione di disegni, cartelloni documentativi, libri, giochi, mostra, animazioni, CD.

Il progetto nel suo percorso ha previsto uscite didattiche e interventi di esperti che hanno contribuito a:

- fissare conoscenze e saperi già vissuti,
- rilanciare e stimolare l'interesse verso nuovi argomenti e saperi
- condividere scoperte ed esperienze
- rielaborare collettivamente l'esperienza

5. METODOLOGIA

Il punto di partenza nella nostra metodologia didattica è l'esperienza diretta del bambino del "fare per scoprire".

L'itinerario educativo-didattico, si è mosso dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda. Ecco che le osservazioni, le esplorazioni, le scoperte, lo portano ad arricchirsi di saperi sempre più articolati.

Partendo dalle esperienze dirette, dalle osservazioni, dall'analisi sistematica della realtà e delle cose, dalle esplorazioni dirette, egli impara attraverso la formulazione di ipotesi, la risoluzione di problemi a verificare quali danni può causare l'uomo all'ambiente.

La sua sensibilità gli permette di "sentire" la natura ferita, la sua creatività gli consente di elaborare strategie risolutive, la sua affettività lo spinge a comunicare e a coinvolgere gli adulti attivamente alle tematiche ambientali.

Il bambino è stato messo nelle condizioni di riflettere e osservare costantemente le modifiche e i cambiamenti dei vari materiali tramite circle-time dove noi insegnanti ponevamo domande specifiche a cui loro rispondevano in base alle conoscenze acquisite a casa, ma soprattutto a scuola. Il lavoro è stato sviluppato nei laboratori che sono parte integrante della nostra metodologia. I laboratori si basano sul coinvolgimento diretto del bambino in attività che favoriscono gli apprendimenti per "immersione", per "scoperta", per "costruzione", in un processo complesso e dinamico che permette una continua relazione con i compagni, con gli adulti, con la realtà che li circonda.

6. RIFERIMENTI TEORICI:

" Non c'è crescita senza l'opportunità di fare esperienza"
(M. Bernardi)

Alla base di tutte le nostre iniziative è sempre stata presente un'idea di bambino che costruisce le proprie conoscenze in modo significativo e costruttivo, partendo da vissuti piacevoli ed esplorazioni dirette, da riflessioni, da elaborazioni di ipotesi, dalla problematizzazione di situazioni di pericolo.

La nostra metodologia fa riferimento anche alle indicazioni della prof.ssa Arcà della quale abbiamo seguito dei corsi. Di seguito si indica una sitografia dove reperire materiali :

- <http://ulisse.sissa.it/personaggi/Uper070516s010>
- http://scuole.provincia.ps.it/ic.pergola/PROGETTI/pro2003-2004/laboratotri_o_di_sienze.htm
- <http://www.ipbz.it/CentroRisorse/Visualizzazione.aspx?area=9&sezione=900&id=980&template=209>

7. MATERIALI REALIZZATI:

Cartelloni, costruzione di giochi con il materiale di riciclo, immagini, disegni, storie, filastrocche, realizzazione di una mostra finale, calendario ecologico, pubblicazioni (brochure) , CD.

8. RICADUTA DIDATTICA :

La scuola è diventata un aula ecologica dove i bambini hanno sperimentato attraverso attività di laboratorio ed esperienze dirette quanto si può ottenere dalle varie trasformazioni e quanto ci si può anche divertire riusando in maniera creativa i materiali.

Il fatto di essere "protagonista attivo" ha permesso di vivere ed interiorizzare direttamente le esperienze.

A fine anno nei bambini abbiamo verificato che c'è stata una maturazione e coinvolgimento molto alta verso le problematiche del riciclaggio, tanto da coinvolgere in modo attivo anche i propri genitori.

9. COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel progetto sono state coinvolte :

- l'Amministrazione Comunale e la Provincia, tramite il contributo economico;
- le famiglie, utilizzando un comportamento ecologico anche a casa;

- le agenzie e cooperative, tramite esperti.

Ciò ha permesso che le esperienze vissute si trasformassero in un percorso unitario e che ci si concentrasse sull' acquisizione permanente di regole fondamentali di rispetto ambientale.

10. VERIFICA E VALUTAZIONE:

La verifica è stata fatta in itinere valutando il grado di coinvolgimento e la partecipazione attiva dei bambini osservabile dal tempo di attenzione mostrata verso l'argomento.

La valutazione finale fatta tramite l'osservazione costante e la realizzazione di schede specifiche ha permesso di evidenziare :

a) nei bambini

- una maggior sensibilità verso il problema della raccolta differenziata
- la consapevolezza che separando i rifiuti si possono ottenere nuove risorse
- l'acquisizione e il rispetto delle regole per non inquinare

b) nei genitori

- la consapevolezza del valore educativo della scuola
- il coinvolgimento attivo alle proposte fatte

c) nelle insegnanti

- il vivere e sperimentare direttamente le esperienze con i bambini, ci ha permesso di essere sempre parte attiva ed integrante della loro crescita;
- la collaborazione degli esperti sono stato uno stimolo di nuove conoscenze e percorsi anche per noi insegnanti.

PUNTI FORZA:

- l'entusiasmo dei bambini verso la tematica.
- La stretta collaborazione con i genitori, il personale della scuola, l'amministrazione comunale, le associazioni e/o cooperative naturalistiche, le agenzie del territorio gli esperti, le uscite didattiche, hanno fatto sì che le esperienze vissute diventino un percorso unitario e mirino all' acquisizione permanente di quelle regole fondamentali di rispetto ambientale.

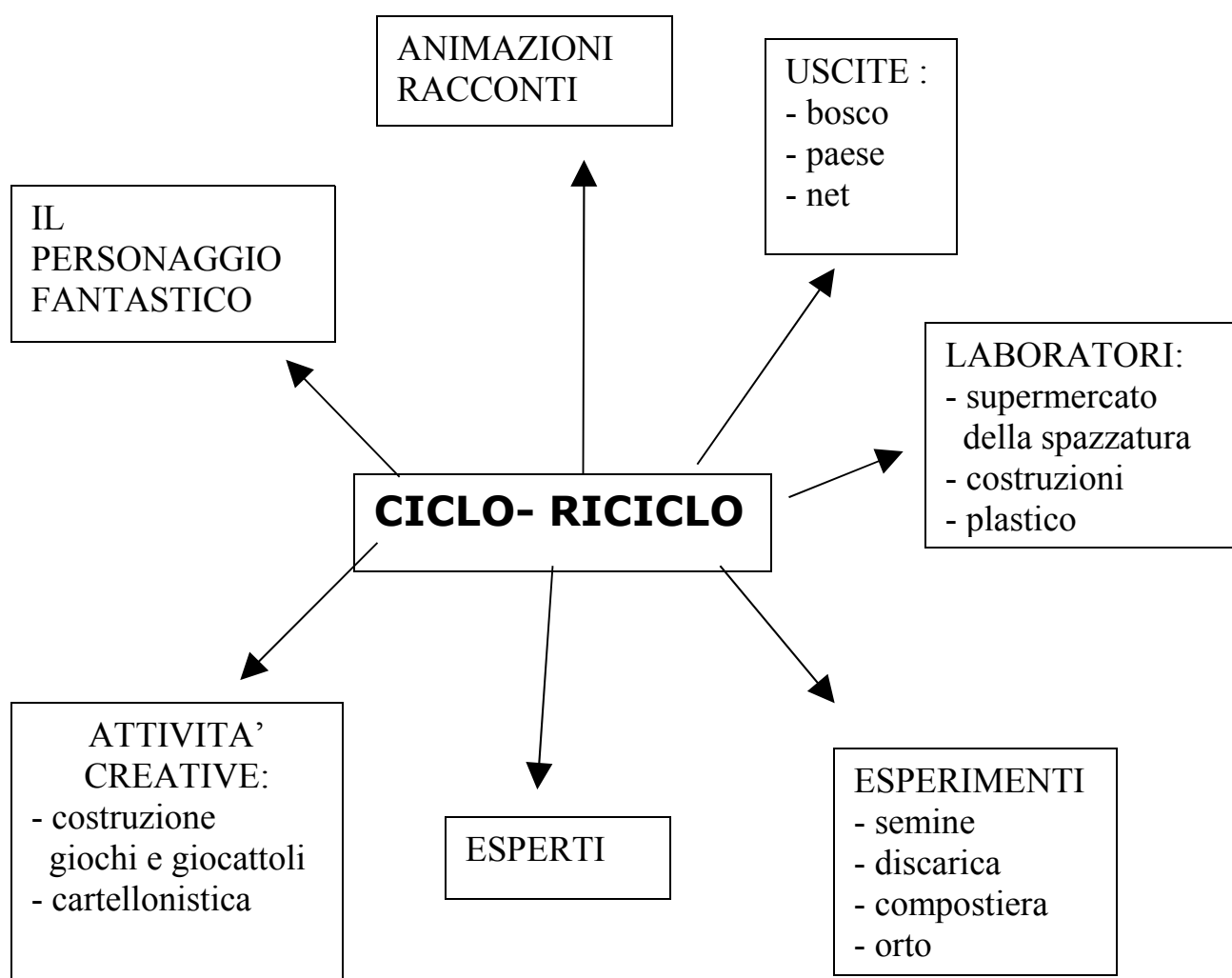
DIFFICOLTÀ INCONTRATE :

Lo spazio della scuola non sufficiente da poter permettere maggiori attività di intersezione suddividendo i bambini in piccoli gruppi.

11. TEMPI :

Il progetto è durato tutto l'anno scolastico e i tempi destinati a ciascuna attività sono stati flessibili a seconda dell'età dei bambini, dei tempi di attenzione, del coinvolgimento, dell'interesse .

12. LE TAPPE DEL PERCORSO:



USCITA NEL BOSCO:

Motivazione:

L'input è stato dato da un uscita nel bosco per andare a raccogliere le castagne, maahimè, anziché le castagne abbiamo trovato un prato pieno di Rifiuti.

Questa scelta di partire dal " bosco sporco " è stata motivata dal fatto di far riflettere i bambini come un ambiente sporco e inquinato possa produrre già le prime conseguenze negative nell'equilibrio della natura.

E' stata posta questa domanda :

COSA FARE PER PULIRE IL BOSCO?" COME FACCIAMO PER MANTENERLO PULITO ?

Ogni bambino ha dato la sua risposta :

- *"Raccogliamo tutte le schifezze..."*
- *"Mettiamole in un sacco"....*
- *"Facciamo un cartello e ci scriviamo vietato sporcare"*

Poi in assemblea abbiamo deciso il da farsi.

- Il materiale raccolto è stato portato a scuola, discriminato, suddiviso, classificato.
- Sono stati costruiti disegni individuali, incollature, cartelloni collettivi.
- E' stata inventata una poesia e una canzone in lingua friulana.



**“NETÌN NETÌN IL BOSC
CUSSÌ AL È PLUI BIEL
LIS BESTIIS A RESTIN LI
E IL BOSC AL È CONTENT”.**

POVERO BOSCO
Ma che brutto questo bosco,
pieno di plastica,
carta e vetro rotto.
Chi mai sarà stato
a sporcare il nostro prato?
Non è certo intelligente
Chi guarda e non fa niente,
per non dire cosa è diventato
quello che il bosco
ha sporcato

Successivamente abbiamo giocato dividendo il materiale dentro dei cerchi colorati, in base al colore, alla forma, alla materia. Abbiamo fatto il gioco della scatola magica; toccando l'oggetto dovevamo indovinare di che materia era senza vedere.

Sono state create da noi insegnanti delle schede didattiche che sono state date ai bambini per verificare se l'argomento è stato assimilato. (vedi strumenti didattici)

Successivamente siamo usciti per il paese per verificare quali contenitori sono presenti e come vengono utilizzati.

Una volta in classe i bambini hanno disegnato, creato, costruito i vari bidoni visti durante l'uscita.

COSTRUZIONE DEI BIDONI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Fare la raccolta differenziata a scuola è creare un'abitudine fin da piccoli a separare i vari materiali, per cui si è reso necessario costruire dei "bidoni" e trovare dei personaggi fantastici che i bambini hanno "caricato affettivamente" e che hanno permesso loro di differenziare il materiale con più facilità. Il personaggio fantastico è servito maggiormente per facilitare la raccolta ai piccoli.

Assieme si è deciso di costruire dei bidoni personalizzati per raccogliere i diversi materiali:

PLASTICA

per la realizzazione del personaggio Giulio Coniglio, che raccoglie la plastica, i bambini si sono lasciati influenzare da una storia raccontata

CARTA

i bambini hanno individuato come personaggio un topo che notoriamente la mangia la carta

ALLUMINIO

i bambini hanno deciso che occorre un "mostro" con denti fortissimi e così è nato Ottinio.

La realizzazione ha previsto:

- discussione collettiva gestita e guidata dalle insegnanti;
- la scelta del personaggio è avvenuta chiedendo ai bambini di disegnare come avrebbero voluto realizzarlo; poi, in assemblea è stato scelto il definitivo.
- la scelta del materiale per la costruzione
- l'organizzazione dell'attività
- il rispetto delle regole e dei turni
- lo sviluppo creativo ed espressivo



Topo Tommaso ci aiuta a raccogliere la carta



Giulio coniglio raccoglie la plastica



Ottinio è il mostro che mangia l'alluminio .



La compostiera raccoglie gli scarti della cucina e dell'orto.

IL SUPERMERCATO DELLA SPAZZATURA

Per avvicinare i bambini al valore del riciclaggio delle cose apparentemente inutili abbiamo affrontato il tema coinvolgendo anche le famiglie.

E' stato chiesto ai genitori di aiutare i bambini a cercare in casa oggetti che non usano e che vengono buttati e oggetti di "scarto" : lattine carta, plastica stoffa, contenitori vari, bottiglie di plastica ,ecc....

Il materiale raccolto è servito per realizzare il "supermercato della spazzatura"..

Per prima cosa i bambini hanno " differenziato " e classificato gli oggetti in base alla materia, li hanno messi in scatole o scaffali con simboli che permettesse loro di identificarli.

Il gioco consisteva nell'acquistare i "prodotti" per realizzarne di nuovi.

Abbiamo spiegato che con un po' di fantasia, tanti oggetti che di solito buttiamo (lattine bicchieri, di plastica, bottiglie,..), possono diventare nuovi giocattoli.

L'aula è stata organizzata in "piccoli laboratori" dove i bambini autonomamente potevano accedere per creare e costruire in base alle proprie abilità con materiali diversi, ma soprattutto di recupero.

Motivazione :

Utilizzare oggetti di recupero stimola la creatività e l'originalità, inoltre modifica nella mente del bambino l'idea, presente nella pubblicità, dell'oggetto usa e getta (consumismo)

Obiettivi di apprendimento :

- scoprire che ogni oggetto è una nuova risorsa
- scoprire le proprietà dei materiali
- favorire la fantasia e la manualità
- favorire il riutilizzo di "materiali vecchi"

Attività :

- recuperare i vari materiali di scarto (bottiglie,tappi, lattine ecc,).
- Giochi di seriazione e classificazione
- Creazione di oggetti nuovi per giocare

Questo è un modo per :

- ridurre lo spreco
- divertirsi creando

Ecco un esempio di costruzione di birilli:

1. sono state prese delle bottiglie piccole di plastica e colorate.
2. Per personalizzare e animare i birilli i bambini hanno deciso di costruire anche le teste e poi ovviamente una palla fatta con i fogli di giornale arrotolati.



- 3 I birilli sono pronti per giocare.

In quest'attività c'è stato un lavoro di gruppo, in cui i bambini hanno deciso:

- cosa creare assieme
- che materiale scegliere
- come realizzare i birilli
- quali regole per giocare.

La compostiera

Per coinvolgere in modo significativo i bambini allo " smaltimento e trasformazione dei rifiuti", abbiamo utilizzato la compostiera per far comprendere che anche le cose che apparentemente sembrano inutili si possono trasformare in materiale fertile.

" Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori". (F. DEANDRE')



**"GHIRIN GHIRIN GAE
FASÌN FASÌN LA TIERE
TIERE TIERUTE
TAL ORT LE METÌN DUTE**



Anche il giardino (come le aule) è stato organizzato in piccoli luoghi :

- aiuole per i fiori,
- stagno come ecosistema
- orto
- compostiera

Questi " piccoli laboratori" ci hanno permesso di osservare tutto il processo della decomposizione e della realizzazione di un orto biologico.

Motivazione:

Creare nel bambino un'idea positiva (risorse) del rifiuto e un'abitudine all'utilizzo della compostiera.

Obiettivi di apprendimento:

- Scoprire che anche i rifiuti sono utili
- Scoprire la trasformazione della materia
- Produrre il compost da utilizzare come fertilizzante per il nostro orto
- Comprendere le fasi del ciclo biologico mediante apprendimento pratico
- Scoprire che gli animali sono più bravi di noi.

Attività :

- Raccogliere materiale del giardino (pulizia foglie, erbacce, ecc ...)
- Raccogliere gli escrementi prodotti dal coniglio
- Recuperare il materiale di scarto della cucina
- Buttare il compost nell'orto
- Coltivare e mangiare i prodotti dell'orto.